



## Ato Discarica, la scelta del sito salta: i sindaci sono assenti

Alla fine, anche questa volta, la decisione è stata quella di non decidere. Senza neanche avviare il confronto. Perché se nell'ultima seduta del 21 luglio l'assemblea dei sindaci aveva anche deliberato, accorgendosi solo in un secondo momento che a mancare era il numero legale, ieri pomeriggio – la seduta in seconda convocazione – i numeri erano ancora più esigui e fatto l'elenco e il conteggio (sulla base della popolazione) il tempo dei saluti e la seduta è stata sciolta.

Una strada che, insomma, potrebbe portare verso il commissariamento, e in questa direzione le "orecchie" la Regione ai comuni del Vibonese che dovranno formare l'Ato 4 le ha tirate più volte, con tanto di diffide. Ergo, si attende la prossima convocazione che potrebbe essere anche l'ultima, e lo stesso presidente e sindaco del capoluogo Elio Costa l'ha chiarito: «Se non ci sarà il numero neanche la

prossima volta comunicherò alla Regione che non ci sono le condizioni». E non ci sono le condizioni, perché in agenda c'è l'individuazione del sito per l'impianto di recupero spinto dei rifiuti con annessa discarica. Ieri, si doveva discutere del caso Sant'Onofrio, il sito che era stato scelto, ma con riserva durante l'ultima seduta – ma non valida – e che avrebbe dovuto chiarire che nessun vincolo o sequestro interessa l'area, per come era stato denunciato dal sindaco di Vallelonga che a sua volta aveva proposto la candidatura del suo comune. Proprio ieri, si doveva mettere un punto e individuare l'area: Sant'Onofrio o se non ci fossero state le condizioni, Vallelonga (sia Maragò che Servello erano presenti) ed eventualmente qualche altro comune che avrebbe potuto farsi avanti. La scelta, comunque, è stata quella di rinviare, ancora una volta. ◀(s.m.)